

RELAZIONE DI MISSIONE 2018

I **Concerti della stagione al Teatro Carlo Felice** hanno proposto una serie di grandi artisti, celebrati nelle principali sale e teatri del mondo, i cui programmi hanno illustrato le personali caratteristiche musicali, interpretative e virtuosistiche. Spiccano nel corso dell'anno i pianisti Maurizio Pollini, Grigory Sokolov, Yefim Bronfman e Daniil Trifonov; i violinisti Pinchas Zukerman con la Royal Philharmonic Orchestra e Maxim Vengerov; il gruppo vocale The King's Singers, Jordi Savall, violista da gamba e direttore dell'ensemble Le Concert des Nations.

Nella progettazione artistica sono evidenti intrecci e relazioni formali che costituiscono un costante elemento di approfondimento della conoscenza storica e tecnica della composizione musicale. Il violinista Sergej Krylov, solista e direttore della Lithuanian Chamber Orchestra ha presentato i tre più famosi Concerti per violino di Mozart, Stefan Milenkovich e Rohan Da Silva hanno proposto le tre Sonate per violino e pianoforte di Brahms. Il programma del pianista Alexei Volodin comprendeva Liebeslied di Liszt, trascrizione del Lied Widmung di Robert Schumann, Kreisleriana di Schumann dedicata a Chopin, la Ballata n. 2 di Chopin, dedicata a Schumann, quindi la Sonata di Liszt, dedicata a Schumann. Anche il programma del pianista Daniil Trifonov elaborava una serie di riferimenti a Chopin attraverso composizioni di Mompou e Rachmaninov su temi di Chopin, del quale in seguito sono state eseguite due Mazurche e la Sonata n. 2 in si bemolle minore op. 35.

Interessanti relazioni legavano i programmi di musica antica e barocca presentati dagli ensemble Le Concert des Nations con Jordi Savall direttore e solista di viola da gamba e Les Talens Lyriques diretti da Christophe Rousset. Nel programma di Savall sono state presentate opere di Monsieur de Sainte-Colombe, Jean-Baptiste Lully, François Couperin, Marin Marais, Jean-Philippe Rameau, Jean-Marie Leclair, composte per incoronare la viola da gamba, strumento regale. Il programma di Rousset era incentrato su opere del grande compositore francese François Couperin scritte per celebrare gli incomparabili Jean-Baptiste Lully e Arcangelo Corelli. Il concerto de La Risonanza diretto da Fabio Bonizzoni presentava Cantate per soprano e brani strumentali di Händel.

Da tempo la programmazione delle stagioni di concerti presenta programmi che sviluppano confronti formali ed estetici tra composizioni storiche classiche o romantiche e contemporanee o del secondo novecento. Questo ha favorito l'abitudine all'ascolto di linguaggi musicali attuali e la loro comprensione, incontrando attesa e partecipazione da parte del pubblico e degli abbonati. Nel corso dell'anno 2018 segnaliamo alcuni progetti significativi affidati a prestigiosi artisti: il violoncellista Steven Isserlis e il pianista Olli Mustonen hanno eseguito dello stesso Mustonen la Sonata per violoncello e pianoforte insieme a composizioni di Šostakovič, Kabalevsky, Prokof'ev e Schumann; il programma del Duo pianistico Biondi Brunialti affiancava Ma mère l'oye di Ravel ad un'opera di Azio Corghi, rielaborata da Carla Magnan e Carla Reborà, su materiale di Rossini in occasione del genetliaco di Corghi; il gruppo vocale madrigalistico The King's Singers ha interpretato insieme a pagine del repertorio seicentesco una nuova composizione di Richard Rodney Bennett; il violoncellista Kian Soltani con il pianista Aaron Pilsan hanno eseguito Eight Songs di Reza Vali prima della celebre Sonata di César Franck; il Quarteto Latinoamericano, ha interpretato un Quartetto di Brahms oltre ad un Quartetto dello statunitense Daniel Strong Godfrey e un Quartetto del cubano Leo Brouwer. Nel mese di maggio è stato presentato per la prima volta il giovane pianista Conrad Tao, anche compositore, che ha favorevolmente impressionato il pubblico presente in sala, al quale in seguito è stata affidata la serata inaugurale della Stagione 2018-2019 ottenendo un ulteriore successo.

Dal 2012 la GOG organizza nella **Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale**, in collaborazione con la Fondazione per la Cultura, cicli di concerti accompagnati da conferenze a carattere monografico, talvolta presentando raccolte integrali di composizioni storicamente rilevanti quali le trentadue Sonate per pianoforte di Beethoven o i Quartetti per archi di Mozart.

Nel corso dell'anno 2018 è stato presentato il ciclo **Le grandi Sonate del Novecento**, raccolta di composizioni intitolate "Sonata" che includeva pagine raramente presenti nei programmi dei concerti di grandi solisti e pagine di non frequente ascolto a causa dell'originalità dell'organico utilizzato dai compositori. Nel novecento, secolo dominato da una sorta di urgenza della novità, la Sonata è maturata, modificando la propria forma sotto ogni aspetto, aprendosi al più ampio utilizzo strumentale, dai legni alle percussioni. Il programma comprendeva la monumentale Concord Sonata di Charles Ives per pianoforte, di Sergej Prokof'ev la Sonata per due violini e la Sonata n. 7 per pianoforte, la Sonata per violino e pianoforte di Francis Poulenc, la Sonata per due pianoforte e percussioni di Béla Bartók, quella di Maurice Ravel per violino e violoncello, la Sonata per pianoforte op. 26 di Samuel Barber, la Sonata per viola e pianoforte di Dmitrij Šostakovič, quella per violoncello solo di Paul Hindemith e la bellissima Sonata per flauto, viola e arpa di Claude Debussy.

Nel **Cortile maggiore di Palazzo Ducale** si è svolto il consueto ciclo **I Notturmi en plein air**. Il ciclo era composto da cinque appuntamenti con il pianoforte in periodo estivo, dalla metà del mese di luglio alla notte del 15 agosto. Purtroppo l'ultimo concerto non si è tenuto per il lutto derivato dalla tragedia del ponte Morandi. I programmi presentati dai pianisti Oxana Shevchenko, Valentina Messa, Costanza Principe e Stefania Neonato erano rivolti verso il repertorio romantico e tardo romantico o del primo novecento. Il tema della notte, già al centro dell'attenzione dei compositori del XVIII secolo, ha suscitato nell'ottocento nuove invenzioni musicali in virtù di suggestioni letterarie. Sono così state create stupende pagine, brevi momenti di gusto sentimentale, basato su una melodia accompagnata da semplici accordi arpeggiati. In seguito molti compositori hanno contribuito all'evoluzione di questa forma musicale, anche andando oltre lo strumento prediletto, il pianoforte, e spingendosi fino all'orchestra. Dall'originale concetto di Notturmo si è dunque arrivati a composizioni romantiche, tardoromantiche e moderne ispirate alla luce, ai riflessi luminosi, ai giochi sull'acqua, ai chiarori della luna.

L'Europa musicale è stato un nuovo progetto nato dalla collaborazione con Fondazione Spinola. La Chiesa di San Luca, nel centro storico della città, fondata nel 1188, conserva al suo interno decorazioni di Domenico Piola, maestro dell'affresco, e altri esempi dell'arte barocca. Si presenta come un luogo ideale acusticamente per il ciclo di musica antica su strumenti con accordatura e prassi barocca. Il progetto ha proposto cinque concerti pomeridiani preceduti da introduzione musicologica. I concerti sono stati affidati al clavicembalista Luca Guglielmi con un programma intitolato L'Europa musicale ossia Les Goûts réunis e musiche di George Frederich Händel, Domenico Scarlatti, Georg Philipp Telemann, Jean-Philippe Rameau, Johann Caspar Ferdinand Fischer, Johann Sebastian Bach; al Duo Alberto Rasi e Patrizia Marisaldi interpreti delle Sonate per viola da gamba e clavicembalo obbligato di J. S. Bach; al Quartetto di Liuti da Milano con un programma strumentale e vocale del XVI ed XVII secolo con composizioni di Luca Marenzio, Giovanni Giacomo Gastoldi, Giorgio Mainerio, Claudio Monteverdi, Giulio Caccini; al violinista Stefano Barneschi accompagnato al cembalo da Riccardo Doni con Sonate di Georg Friedrich Händel, Johann Sebastian Bach, Antonio Vivaldi, Antonio Veracini e Arcangelo Corelli; a Marco Brolli flauto traversiere e Francesco Baroni clavicembalo con un programma dedicato al Traversiere Europeo protagonista di opere italiane, francesi e tedesche.



Dalla riapertura del **Teatro Sociale di Camogli** nel dicembre 2016 con un concerto dell'Accademia del Teatro alla Scala diretta da Fabio Luisi, è stato affidato alla GOG l'incarico di preparare e realizzare il progetto cameristico che per l'anno 2018 ha visto la messa in scena dell'Histoire du soldat di Stravinskij da parte di Luigi Maio musicatore e regista con l'Ensemble del Teatro Carlo Felice di Genova; un concerto del gruppo madrigalistico Ring Around impegnato in La Villanesca alla Napoletana; un recital pianistico di Elisa Tomellini con pagine di Franz Liszt e Sergej Rachmaninov; un concerto del mandolinista Carlo Aonzo con l'Ensemble Il Falcone e un programma di Concerti di Antonio Vivaldi; un recital pianistico di Andrea Bacchetti; un concerto del violinista Giulio Plotino accompagnato al pianoforte da Christian Pastorino con musiche di Johannes Brahms, Maurice Ravel e César Franck; un concerto di Across Duo con un brillante programma intitolato Vivaldinjazz.

La **GOG nei licei** è un progetto di educazione all'ascolto attraverso interventi in alcune classi selezionate di licei cittadini. Ha avuto inizio nel 2009 e attualmente affianca, ad incontri con ascolto di supporti audio, veri concerti con la presenza di esecutori di vari strumenti. Durante questo tipo di incontro, nell'aula magna o nell'aula di musica dell'istituto, viene eseguito un programma che parte dalla musica antica, preferibilmente di Johann Sebastian Bach, per arrivare alla contemporanea. I brani musicali presentati vengono analizzati sotto il profilo dell'articolazione, della fraseologia e delle caratteristiche proprio dello strumento coinvolto, prima di essere eseguiti una seconda volta ed ascoltati con maggior consapevolezza. Nel corso dell'anno 2018 sono stati presentati il violino, l'oboe e il trio d'archi. La formazione cameristica è stata inserita nel progetto per la prima volta permettendo di approfondire il discorso sul dialogo strumentale. I singoli incontri hanno proposto un repertorio che comprendeva composizioni di Bach, Telemann, Mozart, Beethoven, Paganini, Ysaÿe, Krenek e Berio.

Gli stessi esecutori sono stati i protagonisti del ciclo **Antico e Moderno nella Galleria Nazionale di Palazzo Spinola**, tre mercoledì dedicati al confronto storico tra l'antico e il moderno.

Ogni concerto era, come di consueto, preceduto da un intervento a carattere introduttivo con inquadramento storico dei brani e degli autori. Il programma dell'oboista Guido Ghetti accompagnato al pianoforte da Amedeo Salvato comprendeva musiche di Robert Schumann, Ernst Krenek, Johann Sebastian Bach e Benjamin Britten. Il violinista Pierdomenico Sommati accompagnato dal pianista Guido Bottaro ha eseguito la Terza Sonata di Bach, Rondeau brillant di Franz Schubert, 5 Mélodies di Sergej Prokof'ev e Thème et variations di Olivier Messiaen. Il programma del Trio d'archi formato da Pier Domenico Sommati violino, Giuseppe Francese viola e Giulio Glavina violoncello prevedeva il Divertimento in mi bemolle maggiore di Mozart e il Trio per archi n.1 op. 34 di Paul Hindemith.

La **XXI Rassegna di Teatro musicale per ragazzi** ha previsto per l'anno 2018 dodici spettacoli realizzati al Teatro della Tosse nella sala Aldo Trionfo e nella sala Agorà. "Smontiamo e Rimontiamo...le Quattro Stagioni di Vivaldi" ha visto impegnati Guido Felizzi violino solista, Lorenzo Tagliazucchi violino, Roberto Ilacqua viola, Alessandro Protani violoncello e Marco Ravasio voce recitante e affabulazione. "Il Re Danza" suite e favole nei giardini e nelle stanze del Re a cura di Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci e Diego Mingolla con ambientazioni sceniche a cura di Alice Delorenzi, era interpretato dagli attori Pasquale Buonarota, Alessandro Pesci e da Il Gridelino Ensemble.

In collaborazione con **Associazione Amici del Carlo Felice e del Conservatorio N. Paganini** si sono svolti i Concerti di Primavera e i Concerti d'Autunno ospitati dal Museo dell'Accademia Ligustica di Belle Arti, dal Museo d'Arte Orientale E. Chiossone e dalla Galleria Nazionale di



Palazzo Spinola. Una occasione per presentare molti giovani esecutori e incoraggiarne l'attività concertistica.

La GOG ha ricevuto dal Comune di Genova ripetuti attestati di stima e l'incarico di realizzare eventi speciali in occasione delle giornate **Rolli Days**, viaggio negli splendori della Genova rinascimentale e barocca, alla scoperta delle sontuose residenze volute dall'aristocrazia genovese per dimostrare la propria raffinatezza, eleganza e ricchezza. Gli eventi sono ambientati in decine di splendidi palazzi, amati da Rubens, dal 2006 Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

Nella Chiesa dell'Immacolata dell'Albergo dei Poveri Maria Grazia Amoruso ha interpretato sull'organo portativo a canne di legno ideato e costruito da Giorgio Questa pagine di Girolamo Frescobaldi, Marco Antonio Cavazzoni, Giovanni Gabrieli, François Couperin, Louis-Nicolas Clérambault, Luigi Cherubini, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Ludwig van Beethoven e Johannes Brahms. In un altro appuntamento autunnale il violoncellista Riccardo Agosti ha eseguito la Suite in do maggiore per violoncello solo n. 3 BWV 1009 di Johann Sebastian Bach e la Sonata per violoncello solo op. 25 n. 3 di Paul Hindemith.

Architetture Sonore è un vasto progetto di educazione all'ascolto realizzato con il contributo speciale di **OPEN** della Compagnia di San Paolo. Tutte le manifestazioni sono state realizzate in luoghi non deputati all'ascolto, in aree periferiche parzialmente già recuperate o da recuperare, in edifici concepiti per altri scopi. Sono stati individuati i seguenti luoghi: "Casa di Quartiere" ex Caserma Gavoglio, Albergo dei poveri, Ex Mercato coperto di Cornigliano e Ex Ospedale psichiatrico di Quarto nei quali si sono svolti i concerti di Orchestra Trillargento diretta da Matteo Guerrieri, Banda Anbima diretta da Luigi Tedone, Junior Band Regionale Anbima sempre diretta da Luigi Tedone; del pianista Dario Bonuccelli; della Compagnia del Combattimento, ensemble popolare di musica antica con strumenti originali; del Quartetto di saxofoni composto da Elia Faletto sax soprano, Tommaso Massardi sax contralto, Matteo Tassano sax tenore, Nicolò Gatti sax baritono.

Obiettivo primario del progetto OPEN è stato promuovere l'ascolto e la comprensione della musica da camera presso nuovi potenziali pubblici senza compromettere la qualità dell'ascolto e della proposta artistica, possibilmente coniugata con le caratteristiche del luogo ospitante. Per queste ragioni è stata costruita una scena acustica, una struttura di legno multistrato, leggera e facilmente montabile e smontabile all'interno della quale si possono disporre gli esecutori impegnati nel concerto proposto. La struttura facilita l'omogeneità del suono e il reciproco ascolto tra gli interpreti, contribuendo ad una migliore diffusione del suono nello spazio prescelto. Un prezioso contributo alla realizzazione e alla partecipazione del pubblico ai concerti è derivato dalla collaborazione con le Associazioni operanti sui singoli territori, con il Comune di Genova e i Municipi, dalla Clemson University: College of Architecture, Arts and Humanities – Community and Design Center, sede di Genova.

La Fondazione dell'Ordine degli Architetti ha contribuito alla riuscita del progetto offrendo al pubblico prima di ogni concerto una presentazione del luogo interessato partendo dal profilo storico-architettonico per giungere ad un'analisi "sociologica" legata al contesto urbanistico.